

Promozione agroalimentare: bocciata la proposta della Commissione



L'Italia, insieme ad altri nove Paesi tra cui Francia, Olanda, Spagna e Polonia, ha votato **contro la proposta della Commissione europea del Programma di lavoro annuale 2023 per la promozione dei prodotti agricoli e alimentari**. Il Comitato che rappresenta gli Stati Ue non ha quindi potuto approvare **il programma, che per il 2023 vale circa 186 milioni di euro** e stabilisce i criteri

di selezioni per l'accesso ai fondi Ue per la promozione. Tra questi, **requisiti stringenti per alcune categorie di prodotti come carni, vino e alcolici in generale.**

Questo ha motivato il voto contrario dei nove Paesi.

Secondo la procedura prevista, **la Commissione europea potrà presentare un programma modificato e cercare il via libera degli Stati, oppure andare avanti in autonomia.** Ma il segnale inviato dai Paesi è stato chiaro in vista della proposta di riforma del regime di aiuti, che prevede limiti al finanziamento di campagne Ue con carni e alcolici.

Immediato il commento soddisfatto di **Alleanza Cooperative Agroalimentare:** «Respinto il tentativo maldestro della Commissione di revisionare in modo surrettizio i criteri di valutazione contenuti nel Programma di lavoro annuale della politica di promozione agricola. Con una maggioranza schiacciante, che ha registrato il voto contrario di Italia, Francia e Spagna, è stata respinta **una proposta estremamente pericolosa che avrebbe di fatto penalizzato i progetti di promozione per carni, salumi e vino**» ha detto il presidente Carlo Piccinini.

«Ora la Commissione dovrà prendere atto della contrarietà espressa – ha aggiunto Piccinini – e riformulare di conseguenza il programma di lavoro, attenendosi in modo stringente a quelli che sono i principi di una sana politica di promozione».